

INCERTEZZA. Con l'Hellas obbligato a vincere l'ex ariete degli anni '90 è in pole position se Grosso dovesse andarsene

«Verona piazza da Serie A Sarei onorato di allenarla»

Aglietti: «A Chiavari giocavo con due punte, una era Di Carmine. Il Pazzo? Come si può sentire un difensore contro di lui?» Pronti pure Cosmi, Malesani e De Biasi

Giuliano Tavellin

«Il Verona una squadra di serie B? Ma stiamo scherzando. Club e piazza da serie A. Onorato se dovessi allenarla». Chi parla è Alfredo Aglietti, che avevamo intervistato alcune settimane fa. Il rapporto con «Aglio» è sempre quello dei vecchi tempi, quando ariete di un Verona ambizioso targato Gigi Cagni arrivò all'ospedale di Bussolegno per le visite mediche. Era la stagione 1997/98.

Il Verona sulla maglia aveva come sponsor un'azienda di camini. Mai connubio fu più adatto, non per la ditta che ancor oggi produce alla grande, ma per il calcio proposto da Gigi Cagni: oltremodo fumoso. In panchina arrivò Sergio Maddè, uno di buon senso. Morale? Quel Verona arrivò a ridosso della prime. Fosse arrivato prima il cambio in panchina. «Non mettemi in difficoltà, dai basta così». Aglietti c'è ed il Verona pure è con lui.

A guardar bene in tribuna a Carpi c'era pure l'ex tecnico di Novara, Ascoli ed Entella. Nascosto bene dagli obiettivi dei fotografi, Aglietti ha visto l'Hellas soffrire e poi pareggiare con Matos.

Lui al momento è in pole position se Grosso non riuscirà insieme ai suoi ragazzi a vincere almeno due delle tre prossime partite. Il Verona ora deve vincere perché altrimenti la serie A scappa.

QUEL GOL ALL'ITALIA. Aglietti divenne famoso per quella rete segnata nell'ultima amichevole degli azzurri di Sarri prima del Mondiale del 1994 negli Stati Uniti.

Giocava nel Pontedera, poi arrivarono le rete a grappoli con la Reggina. Dalla Calabria andò a Napoli. L'Hellas



Fabio Grosso durante la partita dell'Hellas con il Crotona

lo acquistò per andare in serie A, dove poi vi rimase. La massima serie però non la vide con Cagni ma con Prandel. «Sono in attesa di una chiamata», ci disse qualche settimana fa. E la chiamata non avrebbe arrivato se Grosso non andrà a punti con Spezia e Salernitana.

TREQUARTISTA E DUE PUNTE.

Se arriverà Aglietti sulla panchina del Verona, finalmente, si potrebbero vedere insieme Pazzini e Di Carmine. «A Chiavari facevo il 4 3 1 2 con Caputo e proprio Di Carmine punte. Quest'ultimo è attaccante fortissimo però deve sentire la fiducia del tecnico e della gente e poi c'è il Pazzo. Ma secondo voi come si sente un difensore in serie B con

Pazzini dentro l'area di rigore? Io non mi sentirei tranquillo, proprio per niente».

Sono alcune delle dichiarazioni che mister Aglietti ci aveva regalato nell'intervista dello scorso 11 gennaio. Un mese fa poco più. Ora ha preferito glissare e noi con lui. Perché se si parla di rispetto in questi giorni, questo dev'essere totale. Da qui a domenica sera c'è il lavoro di Grosso e di tutti i gialloblù e poi ci sono gli altri tecnici in attesa. Tutto però fa pensare, che sia lui in pole position, anche le poche battute che ci ha regalato.

COSMI, ZEMAN E MALESANI.

Già detto ieri della semplice chiacchierata dei mesi scorsi fra Setti e Donadoni, impossi-



Alfredo Aglietti



Gianni De Biasi



Alberto Malesani



Serse Cosmi

bile che l'ex ct azzurro possa allenare il Verona, altri nomi sono saliti alla ribalta.

«Non è rimasto un granchè», la frase che è uscita da via Francia, sede del Verona. Il costo dell'operazione è comune elevato. A questo si devono aggiungere tante considerazioni che riguardano i giocatori e pure lo staff presente. Non è così automatico come chiede a gran voce la piazza. Forse anche per questo c'è la speranza in società, che Grosso possa rialzarsi in volo con tutti i gialloblù. Un po' come avvenne dopo il ko con il Brescia. In fin dei conti in quell'occasione arrivarono tre vittorie e tre pareggi. Una media inglese che se, copiata anche nel 2019, avrebbe portato il Verona ad avere qual-

cosa come cinque punti in più in classifica. Non molto ma certo più in linea con le legittime aspettative di promozione diretta. Detto ciò gli altri tecnici in pre allarme sono Serse Cosmi, il boemo Zeman e, per la piazza veronese, Alberto Malesani.

Tutti allenatori di grande esperienza con caratteristiche diverse. Il «Male» rappresenterebbe una scelta di pancia ma con intatte le qualità tecniche di un allenatore che è stato a lungo nella testa di Berlusconi ad esempio, oltre ai noti trionfi col Parma. In lui c'è la voglia di riscatto e la consapevolezza di voler dare tutto per l'Hellas. Cosmi e Zeman, rappresentano altri profili validi e sarebbero accolti a braccia aperte dai tifosi. •

Il sondaggio

SI VOTA SU L'ARENA.IT.

Quattro nomi per una panchina. I tifosi dell'Hellas hanno voluto dire la loro nel sondaggio promosso da L'Arene: chi al posto di Grosso in caso di esonero? Si può votare in due modi: su Facebook attraverso le cosiddette «reaction» (cioè gli emoticon sotto il post) o nella pagina dei sondaggi su www.larena.it.

Nel primo caso basta andare sulla nostra pagina Facebook (all'indirizzo www.facebook.com/LArena.it/) o digitare <https://url.it/31676> per finire direttamente sul post dedicato. Pollice alto per chi

vuole Serse Cosmi in gialloblù, la faccina sorpresa è la «reaction» per chi auspica l'arrivo di Alfredo Aglietti, il cuore per il pasionario gialloblù Alberto Malesani e lo smile che ride per Gianni De Biasi. Nei commenti c'è anche chi sceglie ironizzando una quinta opzione: «Chinque tranne l'attuale allenatore». Cliccando invece su <https://url.it/31676> (o partendo direttamente dall'homepage del nostro sito) si vota nel modo «classico»: una sola preferenza a disposizione nella rosa dei quattro moschettieri che potrebbero sostituire Grosso in caso di esonero. RIVER.

Le news

Matos fuori per 45 giorni Munari: guai al menisco

Un mese e mezzo Matos, uno Munari. Alla fine il Verona ha tirato un sospiro di sollievo dopo gli esami medici di ieri mattina che hanno detto soprattutto che la stagione di Matos non s'è chiusa domenica sera davanti al Crotona dopo quel movimento innaturale al ginocchio sinistro.

L'infortunio non è comunque leggero, perché gli accertamenti, oltre ad un trauma distorsivo in iperestensione al ginocchio sinistro, hanno evidenziato anche una lesione osteocondrale sul piatto tibiale anteriore e una lacerazione parziale del legamento collaterale. Visto il calendario particolarmente fitto ora della Serie B ma anche la pausa di fine marzo, è probabile che Matos salti almeno otto partite. Anche se i tempi per ora sono solo teorici.

Di sicuro non ci sarà bisogno di un intervento chirurgico, necessario invece per Munari per la lesione al menisco mediale del ginocchio destro. D'accordo anche il Parma, titolare del suo cartellino. Il suo rientro è previsto dopo il sosto per la gara in casa della Cremonese. Con lo Spezia in dubbio Danzi, sempre alle prese con un fastidio al tendine d'Achille sinistro. Oggi a Peschiera verifica decisiva. Sempre out Crescenzi.



Matos in campo domenica

VERSO LA SPEZIA. Ci sono duemila posti nella Curva Piscina allo stadio «Picco», a disposizione dei sostenitori del Verona per la partita di domenica alle 21 in casa dello Spezia, partita della giornata numero 24 di Serie B. I tagliandi sono in vendita fino alle 19 di sabato nei punti vendita Etes, fra cui la tabaccheria Gulli di via Centro 153 a Verona. Un biglietto intero costa 15 euro, inclusi i diritti di prevendita.

PREMIO BEGALI. Samuel Di Carmine è salito fino al primo posto del «Premio Sante Begali», dedicato alla memoria dello storico giocatore dell'Hellas e alla sua straordinaria correttezza. Senza cartellini gialli finora Di Carmine, abbastanza per scalfare dal gradino più alto Silvestri che sulle spalle ha due ammazioni. Al terzo posto Larbi. A.D.P.

CALCIO A 5 MSP. La Birreria Stube risale al secondo posto. In A2 scivola il Prati-Servizi Calore, ne approfitta lo Zenit Vr91

I Red Devils vincono la sfida salvezza

La Sampierdarenese deve accontentarsi di un punto Nel girone B Momento Zero blinda la seconda piazza

Nicolò Vincenzi

La quarta giornata del girone di ritorno del campionato Msp calcio a 5 si apre con la sfida salvezza tra i Red Devils e il Terzo Tempo.

Il risultato finale rispecchia il pronostico e le squadre terminano l'incontro sul punteggio di 4 a 2 per i Red Devils. Sempre in ottica salvezza si

sono affrontate anche Lokomotiv Bure e Sandra (7 a 2 il finale). Ultimo in classifica rimane quindi l'Ardan Green Project che cede il passo per 6 a 3 all'Agriturismo Corte Barco. Grande balzo in avanti per Birreria Stube che grazie al 4 a 1 rifilato all'Heart Of Verona riesce a salire fino al secondo posto.

La capolista Sampierdarenese, impegnata con il Noi Team Elettrolaser, si deve accontentare di un pareggio per 2 a 2. Nel girone B, a riposare è il tranquillo Corvinul Hunedoara sempre primo in classifica. Il secondo posto in-

vece lo blinda Momento Zero che batte 11 a 8 un vivissimo Bosnia; perde un po' di contatto dalla seconda piazza il Rizza, battuto 4 a 2 dagli Arditi. Proprio gli Arditi, grazie a questi tre punti, mettono una seria ipoteca sulla qualificazione ai playoff.

Stesso discorso vale anche per il Dorial che vince 5 a 3 la sfida contro il Juice Club. Sono tempi bui invece per il Colletta Vigasio, sconfitto 5 a 3 dalla Scaligera Impianti Elettrici. In A2, girone A, il match fra Consozio Artigiano Scaligero e gli East Green Boots termina sul 3 a 3. In



La Sampierdarenese, fermata sui pari dal Noi Team Elettrolaser

vetta però succede di tutto: il Prati-Servizi Calore ha la possibilità di allungare in classifica contro Jolanda Hurs, impegnata nelle zone basse, ma esce sconfitto per 4 a 2. Recupera così tre punti lo Zenit Vr91, che non ha troppi problemi nel battere 7 a 1 un Bar Cristallo irrisconoscibile. Goleada per lo Spartak Augusta che passa 9 a 3 su Pistacchio Caffè. Nel B, la gara di cartello è sicuramente quella tra il Gengiva e la Kubitek, valido per il secondo posto.

Al termine della gara a dominare è la Kubitek che si impone per 3 a 0. Risultato che non può non ingelosire la Dinamo S.Canara, ora prima, che si porta a casa i tre punti contro la Soccer Ambro Five

(6 a 3 il finale). Nel girone C, il pareggio 5 a 5 fra Busa e Spartak Costa apre la strada all'Athletic Mia Tanto che però se l'è dovuta sudare per battere 3 a 2 degli agguerriti Butei. MDM S.Martino Ei Team-Giardino dei Saporì termina invece sul punteggio di 6 a 2. L'ultimo girone della A2, si apre con la vittoria roboante del New Team per 10 a 2 contro un malcapitato Unipav nel più classico dei testacoda.

Al terzo posto ora c'è l'Ass Convinenza, che vince 4 a 2 la gara contro il Futsal Lugagnano. In serie B nel girone A comandano a pari punti Fivè Cuore e Avanzi e gli Illegali; nel B Gli amici di Pepe mentre comanda il girone C il Basarbia. •